



Araba Fenice Veneto e-mail cralaraba@virgilio.it fax 0498995614

Rif. Corsi- Jof Fuart

Sabato 1- Domenica 2 Agosto 2009

PARTENZA: alle ore 7,00 di sabato 1 agosto 2009 dalla sede del Cral in via Transalgaro 2 a Padova con mezzi propri.

PERCORSO: per autostrada A4 verso Mestre - Portogruaro e a Palmanova, deviazione per Udine-Tarvisio. Uscire poi al casello di Carnia-Tolmezzo e proseguire per la statale 13 in direzione di Tarvisio. Alla frazione di Chiusaforte, svoltare a dx sul ponte del fiume Fella e seguendo una strada locale per 18 Km, da Chiusaforte a Sella Nevea, attraversando tutta la Val Raccolana, si giunge poco prima di Cave del Predil. Poco oltre l'abitato di Sella Nevea, si trova l'inizio del sentiero N° 625 che noi prenderemo.

ITINERARIO: Dalla pista dissestata che porta a Cave del Predil, in un largo spiazzo lasceremo le nostre auto ed inizieremo la salita per il sentiero n° 625. Per sentiero che scorre all'interno di un bosco, saliremo verso malga Grant Agar. Perdendo leggermente quota per guardare due piccoli corsi d'acqua, poi il sentiero si impenna di nuovo e per il costone, una volta usciti dal bosco, seguiremo grossomodo la direttrice della teleferica che porta i viveri al rifugio. Dopo una salita, si giunge ad un piccolo pianoro, dove è facile incontrare stambecchi e camosci, e intersecando il segnavia n° 629, e con placche e balzi rocciosi siamo ormai nei pressi del Rifugio Corsi. Sosta e preparativi, in attesa della cena. L'indomani, partendo per il sentiero a monte del rifugio, lasciando perdere a sinistra il bivio per il "passo degli scalini" si va a raggiungere un ripiano erboso soprastante, poi ad una seconda deviazione, si tralascia il segnavia principale n° 625, che prosegue per forcella Vallone, e invece prendiamo a sinistra (indicazioni per Jof Fuart) ed il sentiero attrezzato Anita Goitan. Lo stesso sentiero più avanti si sdoppia e noi prendiamo ancora quello di sinistra e dopo un colatoio friabile e alcune cengette, arriva una paretina inclinata e gradinata, che richiede l'uso delle mani, e dal terrazzo erboso superiore, il sentiero piega ora a sinistra raggiungendo una zona detritica e qui la direzione si inverte. Provvedendo a indossare l'imbrago (o quantomeno cordino e moschettone), e soprattutto un caschetto per gli eventuali sassi che possono scendere mossi da (o escursionisti o stambecchi) per una parete pressoché verticale ben assicurata da due cavi metallici e molti appigli per piedi e mani, si arriva ad un traverso in galleria naturale e anche qui un buon cavo da sicurezza alla traversata. Dopo alcuni minuti di cenge e placche levigate e a volte bagnate, ma sempre con ampi tratti di cavo, si raggiunge terreno più agevole e ci si rimette sul sentiero Anita Goitan che proviene da destra lungo una cengia aerea, e visionando i sbiaditi bolli rossi e qualche ometto si risale in diagonale verso sinistra raggiungendo l'ampio cengione detritico che fascia la base del Jof Fuart. Ad un ultimo bivio (scritte rosse su un masso, attenzione a notarlo) si abbandona il sentiero Anita Goitan che prosegue verso forcella Mosè e si piega a destra e con una comoda cengia quasi pianeggiante punta alla cresta erbosa ben visibile, che separa la dorsale SE dello Jof Fuart dalla Alta Madre dei Camosci. Raggiunto il crinale, si apre sull'opposto versante una magnifica visuale sui monti e le vallate del Tarvisiano. Il sentiero risale ora a strette svolte tra roccette e zolle erbose punteggiate da fioriture di sassifraga gialla e dalla potentilla rosea. L'ambiente è severo e spesso la traccia sfiora il filo di cresta, affacciato sulla dirupata gola nord est, ma non vi sono punti difficili ed in breve ci si trova sulla piccola insellatura che separa le due cime dello Jof Fuart, e arrivare alla piccola croce e madonnina di cima (m. 2666). Per la discesa si può utilizzare lo stesso itinerario della salita, o con un leggero prolungamento, scendendo lungo il vallone di Forcella Lavinal dell'Orso, tralasciando di ritornare al rifugio Corsi.

TEMPI: la durata dell'escursione è di ore 3,30 sabato. Domenica 2 agosto 6 ore.

Sabato Mezzogiorno PRANZO A SACCO. Sabato sera, cena e pernottato in rifugio. Pranzo di domenica mezzogiorno al sacco. Difficoltà: EEA.

EQUIPPAGGIAMENTO: Corredo da alta montagna, pile e giacca a vento. Imbrago, o quantomeno cordino con moschettone e caschetto. Cambio per biancheria, sacco lenzuolo per il rifugio, ciabatte e torcia. Corredo per igiene personale.

Prenotati N° dieci (10) posti in rifugio. Costo cena e pernottato e prima colazione Euro 34,00.

Per eventuali informazioni : Rigoni Walter cell.3406927429, Fabris Ennio uff. Banche tel. 049 6991108 dopo orario di lavoro. Sclip Gianni cell. 3280260811

SCADENZA ADESIONI 23 Luglio 2009
DA INVIARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA SEGRETERIA DEL CRAL ARABA FENICE
ANCHE AL FAX 049 8995614 PER ESIGENZE DI COPERTURA ASSICURATIVA

Il/la sottoscritto/a _____ tel. _____

Cellulare per comunicazioni ultimo momento _____

MatrIn forza presso la fil./ag./ Ufficio Cod.

Aderisce all'escursione al Rifugio Corsi- Jof Fuart del 1-2 Agosto 2009 assieme ai seguenti soci
famigliari:

Cognome e nome _____

Cognome e nome _____

A tal fine autorizza l'addebito di Euro a valere sul c/c intrattenuto presso
la fil./ag.cod. int.

Data, _____

Firma _____

